GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — LUNEDI 3 SETTEMBRE — **NUM. 208**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con nota del 4-16 maggio diretta alla Legazione d'Italia in Atene, il Governo ellenico ha denunziato il trattato di commercio e di navigazione conchiuso fra l'Italia e la Grecia il 5-17 novembre 1877, il quale cessa per conseguenza d'avere effetto a datare dal 5-17 maggio 1889.

Il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Repubblica di Nicaragua, conchiuso il 6 marzo 1868, per denuncia fattane dal Governo di quella Repubblica, scadrebbe il 22 del corrente settembre. Con scambio di note del 9 e 11 maggio scorso fra il R. incaricato d'affari d'Italia presso la Repubblica di Nicaragua e quel ministro degli affari esteri, si convenne che qualora pel suddetto giorno 22 settembre non sia concluso fra i due Stati un nuovo trattato, l'antico trattato sarà prorogato per altri 6 mesi, cioè sino al 22 marzo 1889.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5647** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale della città di Aosta in data 16 luglio 1888, con la quale si chiede, che sia convertito in governativo il Ginnasio colà esistente insieme col Convitto, cui provvede il Comune valendosi dei mezzi forniti dal patrimonio particolare appartenente alle Scuole (Collegio) della città stessa e del sussidio corrisposto dallo Stato sul bilancio di Pubblica Istruzione;

Veduto che per ottenere questi intenti il Municipio si obbliga nella stessa deliberazione a concorrere in aumento alle dette rendite, con sussidî nelle spese necessarie al mantenimento dei due Istituti;

Veduti i Nostri decreti 20 gennaio 1861 e 30 ottobre 1862, N. 938;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A cominciare dal 1° ottobre 1888 il Ginnasio e il Convitto della città di Aosta saranno convertiti in governativi colla denominazione di « *R. Ginnasio e Convitto nazionale Principe di Napoli* ». Essi, per cura del Ministero di Istruzione Pubblica, verranno amministrati come unico Istituto giusta le norme del Regolamento approvato con Nostro decreto 16 aprile 1882, salva sempre l'autonomia delle proprietà patrimoniali dell'Istituto.

Art. 2.

Il Convitto sarà ordinato secondo i Ruoli organici approvati con Nostro decreto 22 dicembre 1881, N. 581 *septies* (Serie 3ª) e avrà perciò gli infradescritti ufficiali da aggiungersi alla tabella *B* dei detti Ruoli:

Un rettore	con lo stipendio di	L.	3200
Un censore di disciplina	id.	»	2400
Un direttore spirituale	id.	»	2000
Un economo	id.	»	2400
Tre istitutori ciascuno	id.	»	1700
Tre id.	id.	»	1500
Quattro id.	id.	»	1300

Art. 3.

L'Amministrazione dell'Istituto provvederà al pagamento degli stipendi e delle remunerazioni agli ufficiali e alle spese occorrenti colle rendite patrimoniali sopraccennate, e con quelle che fosse per acquistare per l'avvenire, nonchè con le rette dei convittori, coi sussidî del Comune e con qualsiasi altro eventuale provento.

Art. 4.

Il Governo continuerà da parte sua a corrispondere per il Ginnasio il sussidio iscritto nel bilancio della pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1888.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero 5648 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Correggio in provincia di Reggio nell'Emilia, in data 12 luglio 1888, con la quale si chiede che siano convertiti in governativi il Liceo, il Ginnasio, ed il Convitto « Rinaldo Corso » colà esistenti, cui provvede il Comune valendosi dei mezzi forniti dal patrimonio particolare del Collegio;

Veduto che per ottenere tale intento il Municipio si obbliga nella stessa deliberazione a concorrere nelle spese necessarie al mantenimento dei detti Istituti, qualora fossero insufficienti le rendite particolari del Collegio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A cominciare dal 1° ottobre 1888 il Liceo, il Ginnasio, e il Convitto maschile di Correggio, saranno convertiti in governativi con la denominazione di « Regio Liceo, Ginnasio e Convitto Nazionale Rinaldo Corso ».

Essi per cura del Ministero dell'Istruzione Pubblica saranno amministrati come unico Istituto giusta le norme del Regolamento approvato con Nostro decreto 16 aprile 1882 salva sempre l'autonomia del patrimonio particolare delle scuole.

Art. 2.

Il Convitto sarà ordinato secondo i Ruoli organici approvati con Nostro decreto 22 decembre 1881, N. 581 *septies* (Serie 3ª), e avrà perciò gl'infrascritti ufficiali da aggiungersi alla tabella B dei detti Ruoli.

Un Rettore, con lo stipendio (oltre lo stipendio come Preside del Liceo) di . . .	L. 1,200
Un Censore di disciplina, con lo stipendio di	L. 2,400
Un Direttore Spirituale, con lo stipendio di	L. 2,000
Un Economo, con lo stipendio di . . .	L. 2,400
Un Istitutore, con lo stipendio di . . .	L. 1,700
Due Istitutori, ciascuno collo stipendio di	L. 1,500
Quattro Istitutori, ciascuno collo stipendio di	L. 1,300

Art. 3.

L'Amministrazione dell'Istituto provvederà al pagamento degli stipendi e delle rimunerazioni agli ufficiali e alle spese occorrenti colle rendite patrimoniali sopraccennate e con quelle che fosse per acquistare per l'avvenire, non che con le rette dei convittori, coi sussidi del Comune e con qualsiasi altro provento.

Art. 4.

Il Governo continuerà da parte sua a corrispondere assegni per il mantenimento di posti gratuiti.

Art. 5.

Il presente decreto potrà essere modificato o revocato a volontà del Governo, o a richiesta del Municipio senz'obbligo di specificarne i motivi, a condizione che la denuncia sia fatta sei mesi prima dell'incominciamento dell'anno scolastico, e che inoltre quella del Municipio sia accompagnata dalla conforme deliberazione del Consiglio comunale, ammessa dalla metà più uno dei consiglieri e approvata dal Consiglio scolastico e dalla Deputazione provinciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1888.

UMBERTO

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero MMMLVII *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 9 agosto 1886, con cui venne approvata la tariffa della tassa sul bestiame, da applicarsi nel comune di Gradoli pel biennio 1886-87;

Veduta la deliberazione 29 gennaio scorso di quel Consiglio comunale, con la quale si è stabilita una nuova tariffa, che, per alcuni capi, eccede le quote della precedente;

Veduta la deliberazione 16 aprile 1888, della Deputazione provinciale di Roma, che approva quella succitata del comune di Gradoli;

Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Gradoli di applicare nel biennio 1888-89 la tassa sul bestiame, in base alla seguente tariffa:

Bufali, buoi e tori per ogni capo, lire 6; cavalli e cavalle, maiali e troie, lire 5; maialotti, lire 2,50; vitelli e vitelle, bufale, vacche, manze e giovenche, lire 3; asini, lire 2; capre, caproni e capretti, una lira; pecore, castrati, montoni e agnelli, centesimi cinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 18 febbraio e 10 maggio dell'anno corrente, con le quali il Consiglio comunale di Bagnorea ha stabilito di applicare nel quadriennio 1888-91 la tassa di famiglia col massimo di lire 150, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia Romana;
Veduta la deliberazione 26 scorso marzo della Deputazione provinciale di Roma che approva la detta eccedenza;
Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;
Veduti gli articoli 9 e 10 del citato regolamento;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Bagnorea di applicare nel quadriennio 1888-91, la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1888.

UMBERTO.

MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Prima continuazione *del Regolamento speciale per alcune RR. Scuole pratiche e speciali d'agricoltura istituite con la legge 6 giugno 1885, N. 3141 (Serie 3ª), annesso al R. decreto 5582 (Serie 3ª) pubblicato nella* Gazzetta *di sabato 1º settembre, N. 207.*

CAPITOLO SECONDO.

Del bilancio.

Art. 29. Secondo le norme sancite dal presente regolamento, il direttore della scuola compila, nei primi quindici giorni di agosto di ciascun anno, il bilancio preventivo della scuola per l'esercizio successivo, e lo consegna in duplice esemplare, in tempo opportuno, al presidente del Comitato, allegandovi una breve relazione.

Il bilancio comprende l'esercizio finanziario che, a tenore della legge di contabilità dello Stato, comincia il 1º luglio ed ha termine il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 30. Il Comitato, in seduta speciale, esamina il bilancio, allo scopo di verificare che sia redatto nei debiti modi, e che le previsioni non eccedano la giusta misura; ed ove ritenga necessario apportarvi modificazioni, lo fa in modo che le cifre da lui proposte appariscano distintamente da quelle proposte dal direttore.

Art. 31. Il bilancio sarà inviato dal Comitato, per mezzo del prefetto della provincia, al Ministero di agricoltura, industria e commercio, al quale dovrà pervenire non più tardi del 5 settembre. A corredo del bilancio, il Comitato unirà una succinta relazione sui motivi delle modificazioni da esso introdottevi.

Art. 32. Il bilancio è soggetto all'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, il quale giudica sulle controverse proposte del Comitato e del direttore, introduce nel bilancio i cambiamenti che stima opportuni e partecipa le sue risoluzioni al Comitato. Questo ne informa il direttore e vigila sul regolare esercizio del bilancio, approvato dal Ministero.

Art. 33. Nessuna nuova proposta fatta col bilancio della scuola, potrà essere attuata prima dell'approvazione del bilancio stesso.

Art. 34. Ritardandosi oltre il 30 giugno l'approvazione del bilancio, il direttore della scuola non potrà effettuare che le spese derivanti da contratti, da precedenti impegni debitamente riconosciuti dal Ministero, e le spese strettamente ogni giorno necessarie pel regolare procedimento dei servizi ordinari.

Art. 35. Nel bilancio preventivo della scuola saranno comprese tutte le spese, le entrate ed i proventi secondo l'ordine stabilito dagli articoli 39 e 40.

Le spese bilanceranno colle entrate, mediante la inscrizione in attivo delle somme che dovranno stare a carico del Ministero di agricoltura, industria o commercio e dei corpi morali contribuenti al mantenimento della scuola, oltre i proventi considerati nell'articolo 39.

Art. 36. Non sono ammesse note di spese suppletive al bilancio, il quale deve essere compilato in modo da prevedere tutte le spese necessarie per l'esercizio finanziario, cui si riferisce. Si farà eccezione in casi affatto fortuiti, aventi carattere di assoluta necessità. In questi casi la nota delle spese suppletive, corredata d'una breve relazione e firmata dal direttore della scuola e dal presidente del Comitato, sarà fatta pervenire al Ministero in tempo utile per l'approvazione, ma sempre non meno di un mese prima che siano esauriti i fondi all'uopo previsti nel bilancio della scuola.

La nota delle spese suppletive, approvata dal Ministero, sarà comunicata al Comitato nella prima seduta che segue l'approvazione.

Art. 37. Appena incominciato l'anno scolastico e quando la scuola ha chiuso le ammissioni, il direttore della medesima comunicherà al Ministero l'elenco degli alunni inscritti, e ciò a complemento della notizia data col bilancio preventivo. Detto elenco sarà tracciato conforme al modello n. 17.

Art. 38. Entro il mese di luglio di ogni anno, il direttore della scuola invierà al Ministero di agricoltura, industria e commercio, dopo averne dato notizia al Comitato, un prospetto delle entrate e delle

spese verificatesi in via definitiva nell'esercizio finanziario scaduto col 30 giugno precedente, unendovi a corredo la dimostrazione delle somme fatte pagare per mezzo della intendenza di finanza, sopra note nominative presentate dal direttore, per gli stipendi al personale insegnante (Modello n. 11).

(*Continua*).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Sollima-Novi Francesco, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 28 luglio 1888:

Gregori Gregorio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 30 luglio 1888:

Carnino Giov. Battista, Tocco Francesco, Gabotto Efisio ed Agostini Francesco, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe (L. 1,500).

Monteforte cavalier dottor Gaetano, direttore di 1ª classe nei Sifilicomi, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio.

Ghio Arnaldo e Lanzieri Crescenzio, applicati di 1ª classe nei Sifilicomi, collocati in disponibilità per soppressione d'ufficio.

Con R. decreto del 6 agosto 1888:

Prina cavalier dottor Paolo e Canevelli cavalier Giuseppe, capisezione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (L. 5,000).

Salvarezza cavalier dottor Cesare e Nota cavalier Giovanni, primi segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (L. 4,000).

Palamenghi cavalier dottor Tommaso, Comaschi avvocato Alfonso e Colucci cavalier avvocato Salvatore, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (L. 3,000).

Farri cavalier Francesco, consigliere di 1ª classe nel 2° grado nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Girardi dottor Gerardo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Romano Alfonso, già impiegato nel cessato Consiglio degli Ospizi, nominato computista di 3ª classe (L. 1,500) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 10 agosto 1888:

Castiglioni Sessi Ferdinando, copista negli Archivi di Stato, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Disposizioni *riguardanti il personale e gli Uffici dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri.*

Personale dell'Amministrazione centrale.

Prima categoria.

Passera cav. Oscarre, segretario di legazione di 1ª classe, con R. D. del 20 maggio 1888 fu nominato capo sezione di 1ª classe nel Ministero degli Affari Esteri.

Canonico avv. Edoardo, vice segretario di 2ª classe, con R. D. del 10 giugno 1888 venne promosso vice segretario di 1ª classe.

Seconda categoria.

Con RR. DD. del 12 luglio 1888 furono fatte le seguenti promozioni:

Bellisomi cav. Lodovico, capo sezione di ragioneria di 2ª classe, a capo sezione di ragioneria di 1ª classe.

Calvari cav. Lodovico, segretario di ragioneria di 1ª classe, a capo sezione di ragioneria di 2ª classe.

Bonamico Cesare, segretario di ragioneria di 2ª classe, a segretario di ragioneria di 1ª classe.

Casa Dio Carlo, segretario di ragioneria di 3ª classe, a segretario di ragioneria di 2ª classe.

D'Avanzo Carlo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, a segretario di ragioneria di 3ª classe.

Fano Alberto e Vinardi Giuseppe furono nominati volontari di ragioneria in seguito ad esame di concorso, con D. M. del 16 luglio 1888.

Marcone cav. Gabriele Antonio, fu nominato corriere di gabinetto con R. D. del 19 luglio 1888.

Personale diplomatico.

Malaspina di Carbonara, marchese Obizzo, segretario di legazione di 2ª classe a Parigi, venne traslocato all'Aja con D. M. del 18 giugno 1888, e con R. D. del 28 dello stesso mese fu promosso segretario di legazione di 1ª classe.

Con DD. MM. del 18 giugno 1888, furono fatte le seguenti disposizioni:

Melegari, cav. Giulio, segretario di legazione di 2ª classe a Rio Janeiro, fu traslocato a Monaco.

Panerai cav. Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe all'Aja, venne traslocato a Rio Janeiro.

Ferrara Dentice cav. Enrico, segretario di legazione di 2ª classe a Monaco, è stato traslocato a Buenos-Ayres.

Silvestrelli, cav. Giulio, segretario di legazione di 2ª classe, in aspettativa, con R. D. del 28 giugno 1888 è stato richiamato in attività di servizio, prendendo posto nel ruolo dei segretari di legazione di 2ª classe, dopo il cav. F. Bottaro Costa.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 agosto 1888:

Picozzi Giuseppe, sottotenente 13° fanteria, comandato scuola centrale di tiro di fanteria, trasferito col suo grado nell'arma d'artiglieria con anzianità 20 settembre 1887, a decorrere, per le competenze, dal 16 agosto 1888, ed assegnato allo stato maggiore dell'arma, con l'obbligo di frequentare la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, ove si presenterà nel mattino del 10 settembre 1888.

Con R. decreto del 24 agosto 1888:

Isnardi Giuseppe, capitano, distretto Nola, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Schiavoni Carlo, id. in aspettativa a Manduria (Taranto), richiamato in servizio al distretto Nola.

Zanisi Giuseppe, id., distretto Reggio Emilia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 settembre 1888.

Tedeschi Ulrico, tenente 21° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Meneghello Giov. Battista, sottotenente 27° id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Reggio Emilia), ed assegnato al 27° fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 agosto 1888:

Castiati Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Milano, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Pandolfi Fabio, tenente reggimento Milano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 18 agosto 1888:

Ongarato Raffaele, tenente 5° artiglieria (treno), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 settembre 1888:

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 24 agosto 1888:

Magnetta Ferdinando, tenente medico 7° alpini, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 24 agosto 1888:

Lo Iacono Luigi, tenente commissario, direzione commiss. XII corpo d'armata, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 3 agosto 1888:

De Simone Parenzio, sottotenente medico di complemento, distretto Cosenza, nato nel 1857, accettata la dimissione dal grado.

Adamo Francesco, id. id. id. Nola, nato nel 1862, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 6 agosto 1888:

Cocci Edoardo, sergente 11° artiglieria in licenza illimitata ad Arezzo, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente, arma di artiglieria (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 N. 830) con riserva d'anzianità. Esso sarà effettivo al distretto di Arezzo ed assegnato al 3° artiglieria alla sede del quale dovrà presentarsi il mattino del 9 settembre p. v. per prestarvi il prescritto servizio.

Con R. decreto del 18 agosto 1888:

Carrer Antonio, sottotenente complemento fanteria, distretto Treviso, nato nel 1863, accettata la dimissione dal grado.

Terruzzi Guido, id. id. id. id. Milano, nato nel 1865, id. id. id.

Mosca Cesare, id. id. id. id. Vercelli, nato nel 1864, id. id. id.

Baratti Cesare, id. id. id. id. Milano, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 24 agosto 1888:

Basile Ugo, sottotenente complemento, cavalleria, distretto Roma, nato nel 1864, accettata la dimissione dal grado.

Maldarizzi Angelo, id. id. fanteria, distretto Taranto, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

Fucito Francesco, sergente 10° artiglieria in licenza illimitata a Mercato S. Severino (Salerno), nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente, arma di artiglieria del distretto di Salerno (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 N. 830) con riserva d'anzianità ed assegnato al 12° artiglieria alla sede del quale dovrà presentarsi il mattino del 20 settembre 1888 per prestarvi il prescritto servizio.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 6 agosto 1888:

Conti Gaspare, capitano medico di milizia mobile, distretto Perugia, cessa per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, ed è inscritto, per sua domanda, nella riserva.

Cicchelli Mauro, tenente id. di complemento, id. Frosinone, accettata la dimissione dal grado.

Leoni Giulio, id. id., id. Padova, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, ed è ascritto, per sua domanda, nella riserva.

Sangiorgio Giovanni Battista, id. id., id. Palermo, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa.

Cincia Innocenzio, id. id., id. Genova, id. id. id.

Con R. decreto del 10 agosto 1888:

Paoletti Giuseppe, tenente di complemento, arma artiglieria, distretto Venezia, nato nel 1849, accettata la dimissione dal grado.

Scandellari Giuseppe, sottotenente id. id, id. Ferrara, nato nel 1855, id. id. id.

Con R. decreto del 12 agosto 1888:

Maimone Antonino, sottotenenente medico di complemento, distretto Messina, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale, 12ª compagnia di sanità.

Con R. decreto del 18 agosto 1888:

Del Punta Dionisio, tenente di complemento bersaglieri, distretto Roma, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 24 agosto 1888:

Lombardi Alberto Felice, tenente milizia mobile, fanteria, distretto Firenze, accettata la dimissione dal grado.

Pieroni Cesare, id. id, id. Roma, id id. id.

Straneo Carlo, sottotente complemento, id., id. Voghera, nato nel 1855, id. id. id.

Pinelli Giovanni, id. id., id. Treviso, nato nel 1854, id. id. id.

Vivante Cesare, id. bersaglieri, id. Bologna, nato nel 1855, id. id. id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 18 agosto 1888:

Materassi Angelo, già capitano di fanteria, milizia mobile, residente a Firenze, inscritto col medesimo grado nella riserva (arma fanteria), dietro sua domanda, dal 12 luglio 1888.

Blefari Luigi, maresciallo d'alloggio in ritiro dei carabinieri Reali, domiciliato a Lodi, nominato sottotenente di riserva, arma dei carabinieri Reali.

Paccati Pietro, id. id., id. Lodi, id. id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 3 agosto 1888:

Caporusso Vito, tenente medico milizia territoriale, 251 batt. Bari, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 6 agosto 1888:

Cerboni-Baiardi Settimio, capitano medico, milizia territoriale, 141 battaglione Pesaro, accettata la dimissione dal grado.

Dotoli Camillo, tenente medico id., 241 battaglione Avellino, id. id. id.

Carretti Francesco, sottotenente fanteria milizia territoriale, 81 battaglione Savona, trasferito nel corpo sanitario della milizia stessa col grado di sottotenente medico ed assegnato al 69 battaglione Parma.

Con R. decreto del 18 agosto 1888:

Gromo Lodovico, maggiore fanteria milizia territoriale, 10 battaglione Vercelli, accettata la dimissione dal grado nella milizia territoriale e collocato col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di riserva (fanteria).

Sono accettate le dimissioni dal grado dei seguenti ufficiali della milizia territoriale:

Miglioretti di Bourset conte Carlo Alberto, maggiore fanteria, 300 battaglione Messina.

Giraud Vittorio, sottotenente fanteria, 5° battaglione Torino.

Somasca Giuseppe, tenente id., 45 id. Monza.

Cornaglia Francesco, id. id., 20 id. Alessandria.

Bucca Enrico, id. id., 300 id. Messina.

Boella Assunto, id. id., 26 id. Casale.

Amodio marchese Silvestro, id. id., 301 id. Messina.

Colella Francesco, id. id., 250 id. Bari.

Gerli Angelo, id. artigl., 13 comp. Milano.

Albertini Alberto, sottotenente fanteria milizia territoriale, 41 battaglione Milano, prosciolto in modo definitivo dal servizio militare e per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 24 agosto 1888:

Pinto Giovanni, tenente fanteria milizia territoriale, 239 battaglione Salerno, accettata la dimissione dal grado.

Silvestri Ernesto, sottotenente id. id., 281 battaglione Reggio Calabria id. id. id.

Paganini Vittorio, id. id. id. 7 reggimento alpini, id. id. id.

Saccani Luciano, tenente artigl. id., 23 compagnia Parma, id. id. id.

I seguenti sottufficiali ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, coll'assegnazione a ciascuno sottoindicata:

Gualtieri Pietro, domiciliato a Padova, 33 compagnia Padova.

Marchetti Adamo, id. Cantalupo (Roma), 63 id. Lucca.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

Il 1° corrente, nelle stazioni ferroviarie di Bugnara e di Cocullo, in provincia di Aquila, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 1° settembre 1888.

Il 1° corrente, in Pico, provincia di Caserta, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato.

Roma, 2 settembre 1888.

AVVISO

IL PRIMO PRESIDENTE della Corte d'Appello delle Calabrie

Presidente della Commissione per lo esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo in Catanzaro, fa noto che essi aspiranti dovranno presentare la domanda insieme ai documenti richiesti dai RR. decreti 25 maggio 1858, e 14 agosto 1862, N. 766, nel suo uffizio dal dì 1° a tutto settembre del corrente anno.

L'esame avrà luogo nei giorni 20 e 21 febbraio 1889 alle ore 10 antimeridiane innanzi alla Commissione all'uopo destinata, che si riunirà nella sala della sezione d'Accusa presso la Corte.

Catanzaro, li 29 agosto 1888.

Il Primo Presidente: COLLENZA.

CONCORSI

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale nella R. Università di Pisa. — (Professore ordinario).*

La Commissione nominata dal ministro, dietro voto delle Facoltà, si è riunita lunedì 10 ottobre nella sala indicata. Membri della medesima riuscirono i professori Corradi Alfonso, Semmola Mariano, Scalzi Francesco, Bufalini Giovanni e Albertoni Pietro.

Nella prima seduta si è costituita nominando presidente il prof. Alfonso Corradi e segretario-relatore il prof. Pietro Albertoni.

I concorrenti alla cattedra, giusta la lista trasmessa, sono:

Dott. Curci Antonio,
« Coppola Francesco,
« Pensato Francesco,
« Gaglio Gaetano,
« Santoliquido Rocco,
« Gauthier Vincenzo,
« Baldi Dario,
« Fubini Simone,
« Marcacci Arturo,
« Pellacani Paolo.

I commissari, unanimi, stabilirono di tenere, nel loro giudizi, in conto solamente sussidiario i titoli non riguardanti la disciplina in concorso, e che la farmacologia deve considerarsi dal duplice punto di vista dello studio delle azioni dei medicamenti nello stato sano e nel malato.

Le discussioni avvenute sui titoli scientifici e di carriera dei singoli candidati, diedero il seguente risultato.

Curci Antonio. — E' laureato da parecchi anni. E' stato assistente di chimica medica a Napoli, poi assistente di farmacologia a Messina, ed incaricato dell'insegnamento farmacologico in quella Università dal 1882 ad oggi.

Il dott. Curci presenta 18 memorie a stampa e tutte, eccetto due, di argomento farmacologico, cioè: 4 pubblicazioni sui « sali di piombo », due sui « metalli alcalini », una sulla « berberina », sulla « ossiacantina », sulla « morfina », sul « rame », sullo « argento », sulla « azione di vari medicamenti sulla circolazione del sangue nel cervello », sull'« acido anisico », sulla « monoclorocanfora », sulla « farmacologia secondo la legge periodica della chimica ».

Passati in rivista i vari lavori di questo candidato, si conclude che mostra buona conoscenza dei metodi d'indagine sperimentale, laboriosità, candore scientifico, abbastanza originalità nei soggetti che tratta, quantunque si noti che essi sono facili. Non rivela mai profondità di vedute e mente acuta e critica. La sua coltura è mediocre quantunque il tirocinio sia lungo. E' certo poi che in questi ultimi anni ha dato prove di notevole miglioramento nell'indirizzo delle sue ricerche e di sapere lavorare da sè.

Coppola Francesco. — E' stato assistente di farmacologia a Palermo, ove dettò lezioni anche per qualche mese. Fra i candidati è il più giovane di età e di laurea. Il dott. Coppola presenta molti buoni lavori farmacologici e tossicologici, i quali essendo stati compiuti in breve periodo di tempo ed in età giovanile esprimono il suo ingegno, la sua cultura e laboriosità.

Fra questi lavori ricordiamo quelli sulla « antipirina », sulla « caffeina », sui « derivati della santonina », sulle « ptomaine », sulla « polimeria », ecc.

Prevale nel Coppola, evidentemente, l'indirizzo chimico, mentro lascia desiderare un po' d'indirizzo medico.

Tutti i lavori sono condotti con buon metodo e molta esattezza. Gli argomenti che ha trattati sono facili e non ha ancora rivelato mente acuta e critica, perchè in generale segue metodi e vie già determinate: o conferma meglio risultati più o meno conosciuti (ad esempio nel lavoro sulla « caffeina », « nichel », ecc.).

Pensato Francesco. — È docente privato-effettivo a Napoli, assistente di spedali da parecchi anni. Presenta la prima parte di una « Istituzione di farmacologia », dalla quale non si rivela buon metodo di esposizione e di scelta nella materia. I due lavori speciali sui « purganti » e sullo « ipnone » non contengono nulla di nuovo, e le esperienze che riferisce lasciano molti dubbi sulla sua attitudine sperimentale e capacità indagatrice. La sua età avrebbe d'altra parte permesso al candidato la richiesta preparazione.

Gaglio Gaetano. — E' stato assistente di fisiologia a Torino, ebbe il posto di perfezionamento all'interno ed all'estero, e da un anno ha l'incarico dell'insegnamento della farmacologia a Catania.

Presenta al concorso 16 lavori, la massima parte di fisiologia ed istologia. Quelli farmacologici sono sulla « inossidabilità del C O ed acido ossalico nell'organismo », sulla « scomposizione del joduro potassico », « ricerche farmacologiche sull'alanina ».

Nei lavori di fisiologia ed istologia il candidato dà di sè assai bella prova e si rivela fornito di molto criterio ed attitudine a trattare astruse questioni. Assai pregevole è il lavoro: sulla « inossodibilità del C O ed acido ossalico ». Siamo invece dispiacenti di vedere che gli ultimi due lavori eseguiti dal Gaglio, da che si trova come incaricato dell'insegnamento farmacologico a Catania, sono molto inferiori ai precedenti. La Commissione ritiene quindi che questo dipenda da speciali e fortuite circostanze. Il Gaglio si presenta poi meglio come fisiologo di quello che come farmacologo: però il suo talento e le sue attitudini incontrastabili lo rendono un candidato degno di molta considerazione.

Santoliquido Rocco. — È laureato da nove anni. Coadiutore da tre anni alla cattedra di farmacologia a Napoli, ed incaricato da tre anni dell'insegnamento nell'assenza del titolare.

Tutte le pubblicazioni del Santoliquido hanno la data del 1887. Un fatto che va notato, perchè può dimostrare tanto l'attività del candidato, quanto la sua recente risoluzione per la farmacologia.

La memoria sugli « ellebori » e la « elleboreina », rispetto alla quale viene alla conclusione, già ammessa, che questa sostanza agisce sul sistema circolatorio, come la digitalina. Nel lavoro sull'« acetanilide » studia le azioni della sostanza sui varii apparecchi ma non sa approfondire il meccanismo d'azione. Ambedue queste memorie contengono dei tracciati inesatti.

I lavori sulla « morfina », sull'« assuefazione per l'arsenico » d'indole terapeutica sperimentale non hanno nulla di nuovo, ma non sono privi di qualche pregio. In complesso nei lavori sperimentali di Santoliquido si riconoscono molte mende, ma una certa attitudine e prevale in lui l'indirizzo terapeutico.

Gauthier Vincenzo. — Si è laureato da circa sei anni. È privato

docente e preparatore nel laboratorio farmacologico di Napoli da tre anni.

Presenta dei lavori sullo « strophantus », sulla « staphisagria », sull' « olio essenziale di trementina », sul « ferro », i quali contengono ben poco di originale e non garantiscono della sua educazione scientifica. Ha due lavori di chimica fisiologica, nei quali mostra qualche inclinazione per la medesima.

Baldi Dario. — È stato assistente di fisiologia a Firenze. Ebbe il posto di perfezionamento all'estero e passò un anno nel laboratorio farmacologico di Strasburgo. Presenta otto lavori. (Sul decorso della secrezione biliare — Sulle funzioni delle radici spinali — Sulla reazione della saliva — Sulla diffusione della jecormia nell'organismo — ed altri di minor conto). In essi si scorge una buona disposizione alle ricerche sperimentali, diligenza, una certa originalità nella scelta degli argomenti da illustrare, sufficiente cultura. Ma poichè nessuno di questi lavori ha veramente alcuna diretta attinenza con gli studi farmacologici che formano lo scopo del concorso, così la Commissione non può scendere ad ulteriori apprezzamenti. Solamente è lieta di affermare che il Baldi possederebbe una buona preparazione per dedicarsi alla farmacologia.

Fubini Simone. — È laureato da molti anni: fu assistente di fisiologia in Torino per più di un decennio ed incaricato dell'insegnamento della farmacologia in quella Università per tre anni; ora è professore ordinario di fisiologia a Palermo.

Presenta diversi lavori fisiologici su temi limitati e parziali. I suoi lavori farmacologici riguardano: 1º « Gli alcaloidi dell'oppio » (tre opuscoli) che studia in riguardo alla loro influenza sul chimismo della respirazione, sulla eliminazione dell'urea, e sulla temperatura. 2º « Influenza della caffeina e del caffè sull'eliminazione giornaliera dell'urea ». 3º « Influenza del citrato di ferro sulla quantità di urea emessa colle orine ». 5º « Influenza del joduro di potassio sulla quantità di urea emessa colle orine ». 6º « Influenza del joduro di potassio sulla peptonificazione dell'albume d'uovo ». 7º Sulla « velenosità comparativa del fenolo, del timolo, ecc. ». 8º Sul « passaggio del cloroformio nell'orina ». 9º « Influenza di varie sostanze sul movimenti intestinali.

Il Fubini non prende a trattare argomenti nuovi e complessi, ma si attiene quasi sempre allo stesso ordine di ricerche — « Influenza di sostanze medicamentose sulla eliminazione dell'area, » nelle quali impiega i metodi più facili ed usuali. È diligente nell'esperimento, di mostra buon metodo e larga conoscenza della letteratura; ma nei lavori presentati non mostra mente inventiva e larghe vedute.

Marcacci Arturo. — È laureato da parecchi anni. È stato assistente di fisiologia e farmacologia di Torino ed ha frequentato i laboratori fisiologici di Parigi, Vienna e Breslau. Da alcuni anni è professore di fisiologia a Perugia.

Egli presenta molti lavori di fisiologia, alcuni dei quali pregevoli ed originali, ed in essi si mostra buon indagatore, quantunque difetti di fino criterio scientifico.

I suoi lavori farmacologici sono tre: 1. Sulla « apotropina », in cui questa sostanza è studiata assai bene e completamente con ricchezza e varietà di esperienze. 2. Sulla « cinconammina ». 3. « Azione degli alcaloidi del regno vegetale » che contiene delle esperienze ben pensate.

Questi lavori sono condotti con sicurezza e varietà di metodo, buona critica e danno del candidato una bella impressione. Non mostra mente elevata e acuta, ma ha il merito notevole di saper lavorare anche abbandonato a sè stesso.

Pellacani Paolo. — È da parecchi anni laureato: è stato assistente nel laboratorio patologico di Modena, ha frequentato i laboratorii di fisiologia di Torino e di farmacologia di Strasburgo; poi ebbe l'incarico della medicina legale a Pavia ed ora è professore straordinario di farmacologia a Genova.

Il prof. Pellacani ha presentato 29 lavori; una parte dei quali sono di fisiologia, di patologia sperimentale e di medicina legale; altri sono di farmacologia — sull' « azione delle sostanze medicamentose sulla fibra muscolare liscia » — sul « gruppo farmacologico della canfora della chinolina » — su « varie sostanze aromatiche » — sul « jodio » — sull' « hydrastis » — sui « balsamici » — sul « lattato d'etile ». Fra questi ultimi ve ne sono alcuni assai bene condotti tanto nella parte sperimentale quanto nel concetto, e sono eseguiti nei laboratorii di M.... e di Schmiedeberg. Nei lavori successivi che ha eseguiti dal tempo che si trova da sè, come incaricato di medicina legale e professore straordinario di farmacologia, si riscontrano notevoli inesattezze, confuse asserzioni ed inverosimiglianze, come nella memoria — sulla « piscidia » ove si parla di alcaloidi senza azoto ed in quella — sulla « nigella » in cui si descrivono le proprietà fisiologiche e chimiche di un nuovo alcaloide, che ottenne in quantità di pochi milligrammi. Nella memoria sull' « hydrastis » confonde gli effetti della idrastina con quelli dell'estratto della radice di quella pianta che è di costituzione complessa e contiene un altro alcaloide (berberina).

Esaurito così l'esame dei titoli scientifici e di carriera dei singoli candidati, la Commissione procedeva alla votazione di eleggibilità, niuno dovendone essere escluso, essendochè pel prof. Fubini quantunque ottenesse la eleggibilità in secondo grado nella Università di Padova, sono già trascorsi i cinque anni prescritti dal regolamento.

Messa a votazione segreta la eleggibilità risultò:

Curci con *cinque si*.
Pensato con *cinque no*.
Coppola con *cinque si*.
Fubini con *cinque si*.
Gaglio con *cinque si*.
Santoliquido con *tre si e due no*.
Gauthier con *due si e due no*.
Marcacci con *cinque si*.
Pellacani con *cinque si*.
Baldi con *due si e tre no*.

E però riuscivano eleggibili: Curci, Coppola, Fubini, Gaglio, Marcacci, Pellacani con voto *unanime*, Santoliquido a *maggioranza*.

La Commissione stabiliva successivamente di disporre gli eleggibili per la graduazione nell' ordine seguente, tenuto cònto dei titoli di carriera:

Fubini, Marcacci, Pellacani, Coppola, Curci, Gaglio, Santoliquido.

E vennero assegnati a
Fubini, 40 cinquantesimi (quaranta).
Marcacci, 39 cinquantesimi (trentanove).
Pellacani, 33 cinquantesimi (trentatrè).
Coppola, 38 cinquantesimi (trentotto).
Curci, 37 cinquantesimi (trentasette).
Gaglio, 37 cinquantesimi (trentasette).
Santoliquido, 32 cinquantesimi (trentadue).

La conclusione è che viene proposto come professore ordinario di materia medica nella Università di Pisa il prof. Simone Fubini che ottenne *quaranta* punti su *cinquanta*. Gli altri candidati giusta il numero dei voti vengono nell' ordine seguente:

Marcacci, Coppola, Curci e *Gaglio* ex æquo *Pellacani, Santoliquido*.

La Commissione dichiara che tutti gli atti procedettero con piena osservanza dei regolamenti.

Roma, 29 dicembre 1887.

Alfonso Corradi, *presidente*,
Francesco Scalzi,
Mariano Semmola,
Giovanni Bufalini,
Pietro Albertoni, *segretario-relatore*.

Per copia conforme
Il segretario del Consiglio Superiore
TIRATELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE.

Notificazione *per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di ingegnere nel Corpo del Genio navale.*

Si previene il pubblico che il giorno 16 maggio 1889 avranno principio in Roma, presso il Ministero della Marina ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del Genio navale a sei ingegneri di 2ª classe, grado militare, che corrisponde a quello di tenente nel Regio Esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

La nomina sarà conferita di diritto a sei concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte. Seguito il concorso e fatta la scelta per i sei posti di ingegnere di 2ª classe, non sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi siano risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1º Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2º Aver ottenuto la laurea d'ingegnere navale e meccanico nella Regia Scuola superiore navale di Genova;

3º Essere nati nel 1862 o dopo;

4º Essere celibi ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, N. 393, sui matrimonii degli ufficiali;

5º Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio ed il certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

6º Avere attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima di dare principio agli esami;

7º Certificato di esito di leva.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira con l'indicazione del proprio domicilio e corredate da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti non più tardi del giorno 15 aprile 1889 al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 4ª).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera diretta al loro domicilio a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Norme.

L'esame di concorso comprenderà una prova orale, una scritta ed una di disegno.

La prova orale si aggirerà sulla meccanica applicata, e sulla fisica tecnologica.

Sulla meccanica applicata il candidato dovrà rispondere a due tesi a sua scelta su tre tirate a sorte tra quelle contenute nel programma, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso cioè: Scienza delle macchine — Resistenza dei materiali — Idraulica e motori idraulici.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere ad una tesi a sua scelta su due tirate a sorte. Qualora poi la Commissione lo crederà opportuno, dovrà svolgere tutte due le tesi tirate.

La prova scritta consisterà: 1º in un problema di meccanica applicata dato dalla Commissione esaminatrice e svolto seduta stante; 2º in un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale ed uno semplice di ornato eseguiti seduta stante.

Il numero massimo dei punti per ciascuna materia è 20. Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia un numero medio di punti maggiore di 10.

I concorrenti che non avranno ottenuto l'idoneità in una delle materie, non saranno ammessi a continuare l'esame.

Il candidato potrà dar saggio sulle lingue estere, sopra menzionate, a volontà. La votazione sarà però sempre complessiva.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determina l'importanza della materia

Meccanica applicata . .	coefficiente	3
Fisica tecnologica . .	id.	3
Lingue estere	id.	1
Disegno industriale di ornato.	id.	2.

La votazione avrà luogo per ciascuna materia col metodo delle schede segrete. Essa sarà preceduta da quella sulla idoneità.

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMI.

Meccanica applicata.

PARTE I. — *Scienza delle macchine.*

1. Trasformazione di movimenti, troclee, taglie, cuneo, ruote di flessione dentate, braccio oscillante semplice e composto, bilanciere, parallelogramma di Watt, verghe coniugate a pendolo, manovelle, eccentrici, boccioli a palmole, trasmissione per corregge e telo-dinamiche.

2. Resistenze passive, attrito, rigidezza delle funi, e delle catene.

3. Lavoro meccanico, varie unità di misura del lavoro meccanico, dinamometri, e dinamometrografi, freno dinamometrico, indicatori di pressione — Valutazione del lavoro meccanico dei motori, delle macchine e valutazione della quantità d'azione assorbita dall'attrito.

4. Lavoro meccanico che si trasmette nelle varie trasformazioni di movimento. Lavoro perduto per le resistenze passive — Equazione generale delle macchine in moto dedotta dal principio delle forze vive e principali conseguenze che se ne deducono.

5. Organi moderatori, e regolatori, regolatori di accumulazione, regolatori della potenza e regolatori della resistenza. — Teoria dinamica dei volanti, regolatori a forza centrifuga e loro classificazione, freni delle macchine.

6. Macchine idrofore — Ruote idrofore trombe e stantuffo, centrifughe e rotative — Arieti, iniettori e pulsometri.

7. Macchine pneumofore — Ventilatori — Impiego industriale dell'aria compressa. — Compressori o macchine ad aria compressa.

PARTE II. — *Resistenza dei materiali.*

1. Nozioni fondamentali sull'elasticità dei corpi solidi.

2. Resistenza dei solidi all'allungamento ed alla compressione. — Influenza del peso del corpo sull'allungamento e sull'accorciamento.

3. Resistenza dei solidi alla flessione, ed alla torsione — Flessione prodotta nei solidi rettilinei da forze parallele ai loro assi.

4. Curve d'equilibrio dei solidi diversamente situati orizzontalmente e gravati — Formola Clapeyron — Prismi posti verticalmente e gravati da un peso.

5. Trave a fibra media rettilinea ed a sezione costante incastrata ad una estremità, e caricata di peso all'altra, caricata di pesi uniformemente ripartiti su tutta la sua lunghezza e infine caricata simultaneamente in entrambe le maniere.

Trave appoggiata a due estremi e caricata nel mezzo, ovvero con pesi distribuiti uniformemente su tutta la lunghezza, o in tutti due i modi

Trave incastrata alle due estremità caricata di un peso nel mezzo e di pesi uniformemente ripartiti in tutta la sua lunghezza.

6. Travi a fibra media rettilinea riposante sopra più di due appoggi — Teorema di Bertot — Teorema di Schwedler — Applicazione al caso di tre campate.

7. Sistemi articolati, articolazione cilindrica, articolazione sferica —

Poligono a lati rigidi — Incavallatura semplice — Momenti d'inflessione — Sforzi di taglio nei punti di appoggio di un membro di un incavallatura quando i punti di appoggio sono equidistanti, ed il loro carico è uniformemente ripartito su tutta la lunghezza.

8. Travi a reticolo — Determinazione della loro stabilità per mezzo di costruzioni grafiche con le quali si ottiene la tensione dei singoli membri — Formole colle quali si può calcolare la tensione di ciascun membro.

9. Lavoro necessario per la deformazione di un solido, resistenza viva alla trazione e compressione, alla flessione, e alla torsione.

PARTE III. — *Idraulica e motori idraulici.*

1. Moto permanente dei liquidi — Teorema di Bernoulli, tenendo conto della viscosità dei fluidi e conseguenze che se ne deducono.

2. Moto dell'acqua, nei vasi semplici e composti — Efflusso da luci sottili scolpite in pareti sottili e grosse, o da luci munite di tubi aggiunti — Stramazzi o scaricatori a flor d'acqua.

3. Forza ritardatrice che si sviluppa nei liquidi in movimento.

4. Efflusso permanente dell'acqua nei tubi di condotta. Condotti semplici con diametro e portata tanto costanti che variabili — Teorema Dupuit.

5. Delle resistenze dei fluidi — Urto di una vena fluida — Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza d'un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

6. Motori idraulici, diverse specie di ruote idrauliche, turbine, e motori a stantuffo — Applicazione dell'acqua sotto alta pressione, accumulatori, ascensori, gru, torchi idraulici, ecc.

PARTE UNICA. — *Fisica tecnologica.*

1. Principio ed equazioni fondamentali di termo-dinamica, misura del lavoro meccanico e del calore — Trasformazione reciproca del lavoro meccanico e del calore — Principio di Mayer.

2. Proprietà dei gaz perfetti e dei gaz reali — Equazione caratteristica — Linee isotermiche, isodinamiche e proprietà dei vapori sopra riscaldati.

3. Macchine termiche — Macchina ideale a vapore con ciclo Carnot — Macchine reali a vapore.

4. Trasmissione del calore — Trasmissione tra fluidi stagnanti. — Conduttività interna ed esterna, coefficienti di trasmissione, confronto fra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazioni del moto e della continuità, efflusso dei gaz — Moto in condotti — Dati pratici e regole pel calcolo delle resistenze passive.

6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione — Dei prodotti della combustione — Potere calorifero ed evaporante dei combustibili — Effetto pirometrico dei combustibili — Potere irradiante — Metodi industriali per le misure delle alte temperature.

7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratore del calore — Principali tipi di forni

8. Magnetismo — Potenziale o momento magnetico — Magneti permanenti — Elettro-magneti — Potenziale elettrico — Corrente elettrica — Leggi di Ohm e di Youle — Correnti derivate

9. Unità elettriche — Sistema elettrostatico di misure assolute, sistema elettro-magnetico — Unità pratiche e tecniche — Strumenti e metodi di misura delle grandezze elettriche — Galvanometri, elettrodinamometri, voltometri — Misura delle intensità delle correnti, quantità di elettricità, capacità elettriche, forze elettromotrici e differenze di potenziale, resistenze, energie elettriche.

10. Diverse specie di pile, pile idro-elettriche, diverse maniere di associare le coppie delle pile — Potenza e rendimento delle pile — Pile termo-elettriche.

11. Pile secondarie ed accumulatori — Teoria dell'accumulatore Plantè — Accumulatore di altri sistemi — Carica e scarica e rendimento di un accumulatore

12. Macchine magneto e dinamo-elettriche — Loro proprietà — Macchina a corrente continua — Rendimento elettrico — Rendimento industriale — Macchina dinamo a corrente alternata. Macchine dinamo-elettriche considerate come motori industrali. — Trasporto elettrico dell'energia — Confronto con altri modi di trasporto.

13. Distribuzione dell'energia elettrica — Trasformatori e generatori secondari — Regolatori e contatori.

14. Illuminazione elettrica — Lampade ad arco voltaico, e ad incandescenza — Diversi tipi di lampade in uso — Lavoro delle lampade — Regolatore delle lampade — Rendimento luminoso — Metodo e apparecchi fotometrici.

Roma, addì 22 agosto 1888.

Il Direttore generale
G. PUCCI.

2

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso di apertura degli arruolamenti pel volontariato di un anno nella Regia Marina.

1. È aperto l'arruolamento pel volontariato di un anno nella Marina militare. A questo arruolamento possono aspirare i giovani nati negli anni 1868, 1869, 1870 e quelli pure nati nell'anno 1871 che avranno compiuto il 17° anno di età il 30 novembre p. v, i quali tutti siano soggetti alla leva marittima a senso dell'art. 3, n 5 del testo unico delle leggi sulla leva di mare, quale venne modificato con la legge del 12 luglio 1888, n. 5519.

2. Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda al Comando del Corpo Reale Equipaggi a Spezia non più tardi del 30 settembre p. v.

3. La domanda indicherà con precisione il domicilio dell'aspirante ed in quale capoluogo di dipartimento marittimo (Spezia, Napoli, Venezia) egli desidera essere sottoposto all'arruolamento, e sarà corredata dei documenti qui appresso indicati:

a) Certificato di cittadinanza;

b) Atto di nascita;

c) Certificato penale;

d) Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal sindaco del comune di domicilio, o dai sindaci dei vari comuni dove l'aspirante al volontariato abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questo certificato deve contenere il *visto* del prefetto o sotto prefetto;

e) Licenza di capitano marittimo, costruttore navale, o macchinista navale, ovvero certificato debitamente legalizzato d'onde risulti di attendere da un anno almeno agli studi nautici o di costruzione navale o di macchine marine a vapore. Se il certificato è spedito da un professore privato, alla legalizzazione sarà aggiunta la dichiarazione che il professore è riconosciuto ed autorizzato allo insegnamento a cui il certificato si riferisce.

4. La facoltà di ritardare la presentazione sotto le armi fino al 26° anno di età è concessa ai soli aspiranti al volontariato nati nel 1868, i quali dovranno indicare nella domanda in quale anno intendono di presentarsi per prestare servizio; essi dovranno anche produrre, oltre i documenti indicati nelle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, del paragrafo precedente, un certificato, debitamente legalizzato, degli studi in corso di nautica, costruzione navale o macchine a vapore marine, spedito dal preside dell'istituto presso il quale da un anno almeno siano inscritti.

5 Per mezzo del comandante del Corpo Reale Equipaggi sarà fatto conoscere agli aspiranti se siano stati ammessi alla visita medica ed all'esame prescritto con l'art. 79 del testo unico delle leggi sulla leva di mare, quale è modificato con la legge sopra citata del 12 luglio.

6. Chi non si presenterà alla visita medica ed all'esame nel giorno che gli sarà assegnato, non potrà più esservi ammesso, tranne che giustifichi la mancanza, ed in questo caso potrà essere ammesso alla visita e ad un esame straordinario, però non più tardi di otto giorni da quello che era stato da prima stabilito.

7. L'esame innanzi ad una Commissione per ciascun dipartimento marittimo avrà luogo secondo il programma inserto appiè del presente avviso: ne saranno dispensati coloro che presenteranno all'atto della domanda il diploma che avessero riportato dopo gli studi fatti come

aspiranti ai gradi di capitano marittimo, ingegnere o costruttore navale, o macchinista di navi a vapore.

8. Non è ammesso ricorso circa il risultato della visita medica o dell'esame.

9. L'aspirante che dopo la visita medica e l'esame sia riconosciuto ammessibile al volontariato, pagherà in una Tesoreria provinciale la somma di L. 1600 fissata con R. D. del 3 agosto 1888.

10. Il pagamento dovrà essere fatto entro otto giorni, contemporaneamente sarà sottoscritto l'atto di arruolamento. Chi non fosse arruolato nel termine ora detto, non potrà essere ammesso all'arruolamento che per decisione del Ministero e non mai più tardi del 30 novembre.

11. Gli aspiranti della classe 1868 riconosciuti fisicamente inabili, ma che abbiano superato l'esame, potranno riservarsi il diritto di far l'anno di volontariato pel caso che fossero poi riconosciuti abili al tempo della leva: a tale effetto essi dovranno eseguire il versamento a titolo di deposito, della tassa di volontariato, e sottoscrivere una dichiarazione con la quale si obblighino a fare l'anno di volontariato ove si avveri che essi siano riconosciuti idonei dal Consiglio di leva.

12. Coloro che avranno ottenuto di ritardare l'anno di servizio sotto le armi saranno subito dopo l'arruolamento lasciati in libertà in attesa del congedo illimitato provvisorio.

Roma, addì 22 agosto 1888.

Il Ministro
B. BRIN.

Programma dell'esame per l'ammissione al volontariato di un anno nella Regia Marina.

ESAME SCRITTO.

Composizione italiana mediante un racconto, una lettera od una descrizione sopra traccia data. Il candidato dovrà dar prova di sapere svolgere il tema in modo sufficientemente chiaro e corretto.

ESAME ORALE.

A) *Storia patria del presente secolo.*

B) *Aritmetica elementare:*

1° Definizioni — Grandezza — Misura — Quantità — Unità — Numero — sue specie — Aritmetica — Numerazione parlata e scritta — Sistema — base del sistema — Sistema decimale — sua legge fondamentale — Le quattro operazioni principali sui numeri interi — Teorie — Teoremi relativi e loro prove — Potenza di un numero;

2° Divisibilità dei numeri interi — condizione di divisibilità — Multiplo e sotto multiplo — Numeri primi assolutamente e relativamente — Teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9, 11;

3° Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Ricerca di tutti i divisori di un numero — Ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti — Teoremi da cui dipendono e che ne derivano;

4° Frazione in generale — Frazione ordinaria, decimale e numeri complessi — Proprietà delle frazioni ordinarie — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni;

5° Proprietà delle frazioni decimali — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni — Complemento aritmetico e suo uso;

6° Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — Conversione di una frazione ordinaria in decimale e viceversa;

7° Sistema metrico decimale;

8° Rapporti e proporzioni — Regola del 3 semplice e composta.

C) *Geometria piana:*

1° Definizioni — Punto — Linea retta — Superficie piana — Angolo: sue diverse specie — Perpendicolari — Parallele — Triangolo e sue diverse specie — Quadrilatero e sue diverse specie — Poligoni — Poligoni regolari;

2° Casi principali della eguaglianza dei triangoli — Proprietà del triangolo isoscele — Disposizione degli angoli dei triangoli rispetto ai lati. — Somma degli angoli di un triangolo;

3° Angoli fatti da una traversale con due parallele e relazione fra detti angoli;

4° Del cerchio — Circonferenza — diametro — raggio — corda — secante — tangente — semicerchio — segmento — settore;

5° Divisione sessagesimale della circonferenza — Misura dell'angolo al centro e dell'angolo inscritto;

6° Poligoni inscritti e circoscritti — Modo pratico di iscrivere in una circonferenza il quadrato — l'esagono regolare — il triangolo equilatero;

7° Numero che indica il rapporto della circonferenza al diametro — Misura del circolo;

8° Casi di eguaglianza dei parallelogrammi — dei rettangoli — dei triangoli;

9° Misura pratica del rettangolo — del parallelogrammo — del triangolo — del trapezio — del poligono regolare;

10° Casi principali di somiglianza dei triangoli.

D) *Geografia elementare:*

1° Nozioni elementari di cosmografia — Forma e dimensioni della terra — Poli — Equatore — Meridiani — Paralleli — Latitudine — Longitudine — Divisione generale in continenti — Le cinque parti del mondo — Definizioni generali;

2° Stati d'Europa — loro popolazione — città capitali — monti e fiumi principali — forme di governo;

3° Dell'Italia in particolare — Popolazione delle sue regioni e città principali — Descrizione sommaria del suo litorale e indicazione dei porti più importanti;

4° Cenni generali sulle altre parti del mondo.

E) *Attrezzatura e nozioni elementari di nautica* (speciale per chi attende allo studio della nautica):

1° Della nave a vela — Cenni generali sulla sua attrezzatura — vari tipi di alberatura — Nomenclatura e funzioni degli attrezzi principali;

2° Della nave a vapore — varie specie di propulsori;

3° Bussola e sua variazione — Solcometro — Deriva — Correzione delle rotte.

F) *Disegno lineare* (prova speciale per chi attende allo studio delle costruzioni navali da eseguirsi durante l'esame orale richiedendo la soluzione a matita di alcuni dei problemi sotto indicati):

1° Riquadrare il foglio;

2° Metodo pratico di alzare perpendicolari e tracciare parallele;

3° Divisione di rette e di angoli;

4° Misura degli angoli;

5° Costruzione di angoli, dei triangoli e di altre figure geometriche piane rettilinee;

6° Costruzione del circolo, dell'ovale, dell'elisse, della parabola, dell'iperbole — Problemi sulle tangenti;

7° Raccordamenti di linee;

8° Nozioni sulle proiezioni di un punto, di linee, di superficie, di solidi illustrati con esempi;

9° Tratti di effetto, tratti continui e tratti punteggiati.

G) *Nozioni elementari sulle macchine a vapore* (speciale per chi attende allo studio delle macchine).

1° Modo generale di agire del vapore nelle macchine motrici — Caldaia — Cilindro — Stantuffo — Valvola di distribuzione — Condensatore — Pompa d'aria — Pompa di alimentazione;

2° Cenni sui tipi principali di macchine marine a vapore.

Il Ministro
B. BRIN.

Amministrazione Generale del Reale Albergo de' Poveri
E DEGLI OSPIZII E STABILIMENTI RIUNITI

Segretariato Generale

Avviso.

Ai termini della convenzione del dicembre 1876 interceduta tra l'Amministrazione del suddetto Reale Albergo dei poveri ed il Ministero

di Pubblica Istruzione, e del Regolamento approvato dal Ministero medesimo addì 8 marzo 1878, essendo vacanti due dei posti di sordomute a disposizione del R. Governo, per volere dello stesso, è aperto un concorso tra quelle che aspirassero a tali posti avendone i requisiti.

I documenti che si richieggono e da trasmettersi al predetto Ministero non più tardi del giorno 30 settembre p. v. sono gl'infrascritti:

a) istanza diretta al Ministero di Pubblica Istruzione firmata da uno dei parenti o dalle autorità del luogo;

b) atto di nascita dal quale risulti che la sordo muta abbia compiuto i 7 anni e non oltrepassato i 12;

c) attestato municipale di buona condotta;

d) certificato di povertà;

e) certificato medico vidimato dall'autorità competente, nel quale sia constatato:

« la sordità o mutolezza organica, originaria od avventizia, e la « causa da cui questa deriva;

« la vaccinazione seguita;

« l'attitudine fisica ed intellettuale alla istruzione;

« la buona e robusta costituzione fisica, e l'esenzione da qualsiasi malattia che possa essere contraria alla vita del convitto. »

Napoli, 25 agosto 1888. 1

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CESENA, 2. — S. M. il Re, e S. A. R. il principe di Napoli sono attesi verso le 3 pom, per ferrovia.

FORLI', 2. — Il Re, reduce dalla fazione avvenuta presso Cesena, tra Fiumicino e Diegaro, rientra alle 12,15 pom. Oggi visiterà Cesena.

Stasera pranzo, al quale sono invitati il Duca d'Aosta, il conte di Torino ed i giudici di campo.

FORLIMPOPOLI, 2. — S. M. il Re parte alle 3,15 pom. per visitare Cesena, ove giungerà alle ore 3,40 pom.

CESENA, 2. — S. M. il Re è arrivato alle 3,55 pom. accompagnato da S. A. R. il principe di Napoli e seguito, ossequiato dalle autorità ed acclamato entusiasticamente.

CESENA, 2. — Il corteggio Reale impiegò venticinque minuti dalla stazione al municipio, tanta era la folla; entusiasmo immenso.

Il Re, circondato dal principe di Napoli, dal ministro della guerra, generale Bertolè-Viale, dal primo aiutante di campo generale Pasi, e dai dignitari di Corte, ricevette le autorità al palazzo comunale.

Il sindaco, conte Saladini, presentò a S. M. la medaglia d'oro coniata per il fausto avvenimento dal municipio ed una pergamena miniata, le cui lettere alfabetiche sono tratte dai codici della biblioteca Malatestiana.

Il Re ricevette poscia i sindaci del circondario, la magistratura, le Associazioni popolari ed i Corpi insegnanti.

La piazza del municipio fu, durante tutto il ricevimento, affollatissima. Grande animazione; molte bande suonavano l'inno Reale. Acclamazioni continue.

All'uscita del Re e del principe di Napoli, la dimostrazione si rinnova. La folla li accompagna alla stazione acclamandoli clamorosamente.

Alla stazione si trovavano il principe Amedeo ed il conte di Torino, che partirono per Forlì col Re e col principe ereditario.

FORLI', 2. — Alle 7 pom. ritornarono da Cesena il Re ed il principe di Napoli, accompagnati dal duca d'Aosta e dal conte di Torino, venuti ad assistere al banchetto militare.

La stazione era gremita dalla folla che fece una imponente dimostrazione alla famiglia Reale.

FORLI', 2. — S. M. la Regina giungerà qui domani sera fra le 5 1[2 e le 6, per assistere alla rivista.

FORLI', 2. — S. M. il Re è partito alle 7,10 per recarsi alla fazione campale. Il treno ferroviario si fermerà al Casello ferroviario dopo Forlimpopoli.

CESENA, 2. — Secondo il concetto generale dispositivo, il partito Sud attaccherà le posizioni occupate dal nemico a cavaliere della strada dell'Emilia.

Il massimo sforzo sarà rivolto verso Diegaro, che si trova sull'ultimo lembo delle colline.

Tre reggimenti di bersaglieri riuniti manterranno collegati i movimenti della terza e della quarta divisione. La cavalleria opererà nella pianura a destra della strada.

Il principe Amedeo è montato a cavallo alle ore 6,30 antimer. e, dopo la manovra, trasferirà il suo quartier generale a Villa Guarini, presso Bertinoro.

CESENA, 2. — L'azione principale si è svolta sulle alture che formano la vallata del Savio. Il partito Nord aveva occupate le fortissime posizioni di Massa e Monticino, dirimpetto a Cesena, contro le quali l'artiglieria del partito Sud aprì un fuoco vivissimo. Il combattimento d'artiglieria continuò fino alle 9 ant.

Il Re, col principe di Napoli e col suo seguito, assisteva alla manovra dall'altura di Monticino.

La terza divisione intanto operava un movimento girante sull'estrema destra del partito Nord, per Lizzano, incontrando però una valida resistenza sulle colline, mentre nella pianura la prima divisione, respingendo l'attacco della quarta, spingeva la brigata Cagliari a due soli chilometri da Cesena, sulla via di S. Mauro

Il combattimento si estese sopra un fronte di 7 od 8 chilometri, fra la pianura e le colline.

Il Re, scendendo da Monticino per la strada di Diegaro, si avvicinò a Lizzano, dove il combattimento era accanitissimo.

Alle 10,15 ant. fu dato il segnale di cessare, ma i punti più lontani dalla linea di battaglia lo intesero molto dopo, continuando il fuoco.

La fazione di stamane è riuscitissima e bene ordinata, anche perchè i corpi nemici trovarono facilmente il contatto fra di loro.

Il Re torna a Forlì a colazione e verrà a Cesena nelle ore pomeridiane.

CESENA, 2. — Per eseguire un movimento girante, l'intiera divisione terza passò a guado il Savio, sotto la chiusa dei mulini.

La brigata Reggio dette l'attacco a Lizzano. Cessata la fazione, le truppe del primo corpo d'armata accamparono fra Larghe, Montecchio e Forlimpopoli, dove è il quartiere generale del corpo d'armata. Il secondo corpo d'armata accampa ai piedi delle colline di Montecchio e Capo di Colle, spingendosi fino alla ferrovia.

Il quartier generale resta a Cesena.

TORINO, 2. — Provenienti dalla Spezia, sono arrivate stamane le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Genova, ricevute alla stazione dalle autorità.

VENEZIA, 2. — La presidenza del Comitato ordinatore del Congresso internazionale sulla proprietà letteraria od artistica comunica che l'associazione internazionale promotrice del Congresso, sedente in Parigi, acclamò Re Umberto, socio protettore.

MILO, 2. — Oggi ha lasciato questo porto la prima divisione della squadra italiana.

GMUNDEN, 2. — L'Imperatrice di Russia, lo Czarewitch Xenia, col loro seguito, sono partiti per la Russia, salutati alla stazione dalla famiglia del Duca di Cumberland e dalla Principessa di Galles colle figlie.

BUCAREST, 2. — La Regina Natalia è arrivata.

VIENNA, 2. — L'Imperatore è giunto a Pretiwin (Boemia), ove domani cominceranno le grandi manovre.

WELLINGTON, 2. — Vi fu un violento terremoto nella Nuova Zelanda. I danni sono gravi.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 1 settembre 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 75	97 75	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	95 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	402 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	474 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	785 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	656 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2095 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1154 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	673 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	390 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	545 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	242 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	970 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1185 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	327 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1828	100	100	»	»	85 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	250 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	300 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	99 97 ½
	Parigi	chèques	»	»	100 65
3	Londra	90 g.	»	»	25 39
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione . . . . 27 settembre
Compensazione . . . . . . 28 id.
Liquidazione . . . . 29 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 87½, 97 22½, fino corr.
Az. Banco di Roma 741, fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 568, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1486, 1485, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1830 fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 467, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 940, 939, 937, 936, 935, 932, 931, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 342 50, 341, 340, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 31 agosto 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 773.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 603.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 500.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 207.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.